

PILLOLE DI ARCHEOLOGIA: GIONA E LA CATTIVERIA DEGLI ASSIRI

Allora sua moglie Zeresh e tutti i suoi amici gli dissero: «Si prepari una forca alta cinquanta cubiti; domani mattina di' al re che vi si impicchi Mardochea; poi va' pure contento al banchetto con il re». La cosa piacque a Haman, che fece preparare la forca.

Ester 5:14



Perciò il DIO d'Israele eccitò lo spirito di Pul, re di Assiria, cioè lo spirito di Tilgath-Pilneser, re di Assiria, che deportò i Rubeniti, i Gaditi e la mezza tribù di Manasse, e li stabilì a Halah, a Habor, a Hara e presso il fiume di Gozan, dove si trovano tutt'ora.

1Cronache 5:26

Una nuova pratica: la deportazione

I primi Assiri conosciuti sono dell'epoca della prima dinastia babilonese, ma solo mille anni più tardi cominciarono ad acquistare una forza internazionale. Conoscevano la scrittura cuneiforme e avevano ereditato la cultura sumerica e babilonese, ma è per la loro eccezionale crudeltà che sono famosi

Gli Assiri introdussero una pratica abbastanza particolare: la deportazione d'interi popoli in tutti gli angoli del loro impero.

In questo contesto è facile da capire la grande paura del profeta Giona di andare a Ninive, capitale degli Assiri.

Nella sua immaginazione, probabilmente si vedeva già chiuso in una gabbia di leoni. Difficilmente si poteva uscire indenni quando si andava nella capitale dell'impero più potente e più crudele del mondo per ammonirla e riprenderla!



La maggior parte di chi studia la storia antica considera la vicenda di Giona una favola. Eppure siamo a conoscenza di un interessante cambiamento verificatosi durante il regno di un re assiro vissuto al tempo di Giona. Come tutti i popoli antichi, gli Assiri adoravano centinaia di divinità. Alcuni indizi, però, suggeriscono che erano passati a una qualche forma di monoteismo durante il regno di Adad-Nirari III nell'VIII secolo a.C. È vero che si trattava del dio Nabu e non del Dio d'Israele. In ogni caso, una svolta verso il monoteismo è abbastanza unica negli annali della storia antica. Non sappiamo con certezza se ciò sia dovuto al lavoro di Giona, ma rimane ancora una coincidenza interessante.